

UFFICIO MODIFICHE DI STATUTO – REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO

IL RETTORE

Vista	la legge 9 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
Vista	la legge 19 novembre 1990, n. 341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
Visto	il decreto rettorale 28 febbraio 1997, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 70 del 25 marzo 1997, relativo all'emanazione dello statuto di autonomia dell'Università della Calabria e successive modificazioni;
Visto	il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 – Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;
Visto	il D.M. 23 dicembre 1999 e successive modificazioni concernente la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari;
Visto	il D.M. 4 agosto 2000 relativo alla determinazione delle classi universitarie;
Visto	il D.M. 4 ottobre 2000 concernente la declaratoria dei contenuti dei settori scientifico-disciplinari;
Visto	il decreto legge 12 novembre 2001, n. 402, recante disposizioni urgenti in materia di personale sanitario, convertito con modificazioni nella legge 8 gennaio 2002, n. 1;
Visto	il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 130 del 10 dicembre 2001;
Visto	il verbale del 19 luglio 2001 con il quale la Facoltà di Scienze Politiche ha proposto il Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze Politiche (Classe 15);
Visto	il verbale del 22 maggio 2001 con il quale il Senato Accademico ha approvato il predetto Regolamento;

DECRETA

E' emanato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze Politiche (Classe 15) di seguito riportato:

Art. 1 - Disciplina generale

- Il presente Regolamento, deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Politiche in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università della Calabria, consta di una Parte generale e di una Parte speciale.
- La Parte generale disciplina gli aspetti di base del Corso di laurea in Scienze Politiche.
- La Parte speciale disciplina gli aspetti organizzativi dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Scienze Politiche.

Art. 2 - Attività formative

Per attività formativa si intende ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio (anche svolte all'esterno dell'Università), alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento.

Art. 3 - Iscrizioni, articolazione e durata

Il Corso di laurea in Scienze Politiche (classe di laurea n. 15 – Scienze politiche e relazioni internazionali) è attivato all'interno della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università della Calabria.

I competenti organi della Facoltà propongono annualmente al Senato accademico il numero delle iscrizioni.

Il Corso di Laurea in Scienze Politiche ha durata triennale e si articola nei seguenti curricula: 1) amministrativo; 2) internazionale e 3) sociologico.

Art. 4 - Ammissione, obiettivi e durata del Corso di laurea

1. Possono essere ammessi al Corso di laurea in Scienze Politiche:
 - a) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale;
 - b) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale che abbiano frequentato, con esito positivo, un corso annuale integrativo;
 - c) quanti siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. E' altresì necessario il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. I contenuti di tale adeguata preparazione iniziale sono indicati all'art. 13 del presente Regolamento.
3. Il Corso di laurea in Scienze Politiche ha l'obiettivo di assicurare allo studente una formazione che coniuga competenze teoriche e capacità pratiche multidisciplinari. Esso mira a sviluppare una sensibilità professionale che sappia valutare con ponderazione gli aspetti politologici, sociologici, economici, giuridici e storici di problemi specifici e complessi.
4. Per conseguire la laurea lo studente deve acquisire 180 crediti. La durata normale del Corso di Laurea è di tre anni.

Art. 5 - Crediti formativi

- a) Per credito formativo universitario, di seguito denominato credito, si intende la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'Ordinamento didattico del Corso di laurea.
- b) Al credito, di norma, corrispondono 25 ore di lavoro dello studente.
- c) I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Art. 6 - Insegnamenti ed altre attività formative

Ⓣ Gli insegnamenti e le altre attività formative di ciascun curriculum sono riportati nell'allegato A accluso al presente regolamento, in coerenza con quanto stabilito nel Quadro generale delle attività formative inserito nell'ordinamento didattico dell'Ateneo.

Ⓣ L'elenco degli insegnamenti, dei laboratori e dei seminari effettivamente attivati è pubblicato annualmente nel Manifesto degli studi.

Art. 7 - Moduli e mutazioni da altri Corsi di Laurea

1. I corsi di insegnamento con 8 crediti possono essere articolati su due moduli. Per esigenze didattiche, gli insegnamenti con crediti inferiori ad 8 possono essere articolati in moduli, in coerenza con gli obiettivi formativi dell'insegnamento e sulla base di giustificate esigenze organizzative.
2. Nel caso di insegnamenti mutuati da altri Corsi di laurea, eventuali crediti in eccesso possono venire conteggiati dallo studente fra i crediti "a scelta" ed eventuali crediti in difetto vanno recuperati mediante altre attività formative comprese nel medesimo settore scientifico disciplinare.

Art. 8 - Obiettivi formativi e contenuti sintetici delle singole attività

Gli obiettivi formativi degli insegnamenti e dei laboratori sono contenuti nella tabella riportata nell'allegato B, accluso al presente regolamento.

Art.9 - Periodi didattici

1. Le attività formative sono erogate nell'anno accademico in quattro periodi didattici, ciascuno di durata non inferiore alle cinque settimane. Fra un periodo didattico e l'altro è prevista la sospensione delle attività didattiche per dar luogo alle prove di verifica ed agli esami.
2. Gli insegnamenti articolati su due moduli si devono collocare alternativamente sul I e II periodo didattico oppure sul III e IV periodo didattico. Gli altri insegnamenti devono essere collocati entro un solo periodo didattico.
3. Sulla base di particolari esigenze formative e su proposta del docente, il Consiglio di Corso di laurea può approvare periodizzazioni diverse.
4. I corsi che prevedono tre o quattro ore di lezione settimanali sono impartiti in non meno di due giorni alla settimana. I moduli e gli insegnamenti che prevedono 5 o 6 ore di lezioni settimanali sono suddivisi nell'arco di tre giorni alla settimana. I corsi che prevedono più di sei ore di lezione settimanali sono impartite in non meno di quattro giorni alla settimana. Sulla base di particolari esigenze didattiche e su proposta del docente, il Consiglio di Corso di laurea può approvare suddivisioni diverse, fermo restando che i moduli e gli insegnamenti che prevedono 3 o 4 ore di lezioni settimanali dovranno essere suddivisi nell'arco di 2 giorni.

Art. 10 - Ricevimento studenti

Tutti i docenti e i ricercatori sono tenuti a garantire un orario di ricevimento studenti pari ad almeno tre ore alla settimana per i periodi in cui sono impegnati in attività didattiche ed a quattro ore al mese per i periodi in cui non sono impegnati in attività didattiche.

Art. 11 - Tipologia delle forme didattiche e degli esami

1. La tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle altre verifiche di profitto degli studenti è definita anno per anno dal Consiglio di Corso di laurea sulla base delle proposte dei docenti. Gli insegnamenti danno luogo a verifiche del profitto espresse in voti con eventuale lode.
2. Gli insegnamenti articolati su due moduli possono prevedere valutazioni del tipo superato/non superato alla fine del primo modulo. Le 'altre attività formative' danno luogo a valutazioni del tipo superato/non superato.
3. La prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, e in forma scritta e orale oppure utilizzando modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti della prova di accertamento del profitto. Possono essere considerati in sede di esami gli elementi acquisiti nel corso di esercitazioni e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile degli stessi, purché sia incaricato dal professore titolare del corso.
La verifica del profitto per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento può non prevedere una votazione ma soltanto una valutazione di "superata" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti) o "non superata". La verifica del profitto per le attività formative per le quali non sia prevista una votazione potrà essere demandata anche ad un singolo professore di ruolo o ricercatore.
4. Le modalità dell'accertamento del profitto per ciascuna attività formativa sono stabilite dal Presidente di commissione; l'accertamento del profitto è individuale.
5. Qualora sia prevista una votazione, l'accertamento del profitto si conclude con un giudizio di approvazione espresso in trentesimi, con eventuale lode, o di riprovazione: entrambi i giudizi devono essere formalizzati dalla Commissione esaminatrice in apposito verbale redatto contestualmente all'esame, anche con modalità informatizzate, e immediatamente sottoscritto dal candidato e dagli esaminatori.
Le prove di accertamento del profitto sostenute con esito negativo non comportano l'attribuzione di un voto, ma dell'annotazione "ritirato" o "respinto" riportata sul verbale dell'accertamento: tale esito negativo non influisce né sulla votazione finale al conseguimento del titolo di studio, né sulla carriera universitaria dello studente.
6. L'esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi.
7. Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.
8. Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti e con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza.
9. I calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici dalla Facoltà di Scienze Politiche, anche per via telematica, almeno un mese prima dell'inizio delle sessioni.
10. La verifica del profitto degli insegnamenti delle lingue straniere è espressa in valutazioni del tipo superato/non superato per il primo modulo ed in voti per il II e III modulo. È prevista una valutazione finale basata sui livelli di competenze linguistiche riconosciute dal Consiglio d'Europa (*Common European Framework of Reference 1998*).

11. Le commissioni per l'accertamento del profitto relative ai corsi di insegnamento sono nominate dal Presidente del Consiglio del Corso di Laurea all'inizio dell'anno accademico per la sua intera durata e, di norma, sono composte da 3 membri.
12. La Commissione è presieduta dal professore titolare del corso.
13. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento di materie afferenti al settore disciplinare o a settore affine, anche se di altra facoltà dell'Ateneo. Possono altresì fare parte delle Commissioni cultori della materia.
14. La Commissione opera validamente con la presenza effettiva del Presidente e di almeno un secondo componente. Ove necessario, il Presidente della commissione può richiedere al Presidente del Consiglio di Corso di laurea la nomina di un congruo numero di membri al fine di ripartire il lavoro di accertamento del profitto in più sottocommissioni. Ogni sottocommissione opera validamente se formata da almeno due componenti, di cui almeno un docente di ruolo o a contratto, professore incaricato stabilizzato, ricercatore confermato o assistente del ruolo ad esaurimento, afferente al settore scientifico-disciplinare cui il corso è attribuito o a settore scientifico-disciplinare affine. Il presidente fornisce alle sottocommissioni direttive di uniformità e vigila sull'osservanza delle stesse, mantenendo la responsabilità di tutti gli esami svolti.
15. Le modalità di accertamento del profitto e di determinazione del voto finale, qualora essa avvenga sulla base anche dell'esito di eventuali prove intermedie sostenute e/o dei risultati relativi ad eventuali attività di seminario, esercitazioni e lavori di gruppo svolti durante il corso, sono comunicate agli studenti nella prima settimana del corso.
16. Nel caso di documentata indisponibilità del Presidente della Commissione, il Presidente del Consiglio del Corso di laurea, ovvero il Preside di Facoltà, provvede alla nomina di un sostituto.
17. Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della Commissione la responsabilità della valutazione finale è collegiale.
18. I Presidenti delle Commissioni di esami sono responsabili della tenuta dei registri di esami dal momento in cui questi sono ritirati presso i competenti uffici amministrativi sino a quando essi sono riconsegnati agli stessi.

Art. 12 - Date appelli per prove di verifica ed esami

1. Le date e la durata delle sessioni di esami sono deliberate annualmente dal Senato accademico, su proposta della Facoltà.
2. Le sessioni di esami sono 7 e sono articolate in sessioni dedicate e sessioni generali.
3. Le sessioni dedicate sono riservate esclusivamente agli studenti che hanno frequentato i corsi nel modulo immediatamente precedente. Alle sessioni generali possono partecipare gli studenti che hanno frequentato i corsi anche in moduli non immediatamente precedenti.
4. Le sessioni di esami sono così articolate:
 - 1 appello tra il primo ed il secondo periodo di attività didattica
 - 1 appello tra il secondo ed il terzo periodo di attività didattica
 - 1 appello tra il terzo ed il quarto periodo di attività didattica
 - 1 appello alla fine del quarto periodo di attività didattica
5. Le sessioni generali sono così articolate:
 - 1 appello anteriormente al primo periodo di attività didattica
 - 1 appello tra il secondo ed il terzo periodo di attività didattica e successivo alla sessione dedicata
 - 1 appello dopo il quarto periodo di attività didattica e successivo alla sessione dedicata

Art. 13 - Adeguata preparazione iniziale

1. I contenuti dell'adeguata preparazione iniziale necessaria all'iscrizione al Corso di laurea, indicati nell'Ordinamento didattico del Corso di laurea, sono verificati con il supporto del Servizio d'Ateneo per l'Orientamento e sono articolati in uno o più ambiti di conoscenza.
2. La verifica della preparazione iniziale consiste in test di diverso tipo (risposte multiple, individuazione di errori, riempimento di lacune dei testi, etc...) diretti ad accertare la padronanza dell'uso orale e scritto della lingua italiana e la conoscenza della storia moderna e contemporanea dalle rivoluzioni americana e francese ai giorni nostri.
3. Specifici obblighi formativi, da soddisfare nel primo anno di corso, saranno indicati per gli studenti con preparazione iniziale non positiva. Tali obblighi formativi aggiuntivi sono limitati all'ambito, o agli ambiti, di conoscenza per i quali la verifica non è risultata positiva.

Art. 14 - Piani di studio

1. All'atto dell'immatricolazione, lo studente è tenuto a scegliere la I e la II lingua straniera.
2. Al termine del I anno di studi, lo studente è tenuto a comunicare al Consiglio di Corso di Laurea il curriculum formativo prescelto. La scelta del curriculum formativo può essere modificata entro il 30 settembre di ogni anno, mediante comunicazione al Consiglio di Corso di laurea. La domanda per l'ammissione alla prova finale è presentata alla Segreteria studenti della Facoltà, la quale verifica che il percorso formativo rispetti la ripartizione dei crediti per attività formative indicate nell'Ordinamento didattico, in coerenza con il curriculum prescelto.

Art. 15 - Studenti "regolarmente in corso", "non regolarmente in corso" e "fuori corso" e rinuncia agli studi.

1. **E' iscritto al II anno di corso lo studente che abbia maturato almeno 16 crediti. Lo studente che ne abbia maturato un numero inferiore viene considerato "non regolarmente in corso" e può sostenere prove di accertamento del profitto riguardanti attività formative dell'anno di corso cui è iscritto, previa frequenza dei corsi e nel rispetto delle propedeuticità stabilite.**
2. **E' iscritto al III anno di corso lo studente che abbia maturato almeno 32 crediti. Lo studente che ne abbia maturato un numero inferiore viene considerato "non regolarmente in corso" e può sostenere prove di accertamento del profitto riguardanti attività formative, previa frequenza dei corsi e nel rispetto delle propedeuticità stabilite.**
3. **Viene considerato "fuori corso" lo studente che al termine della durata normale degli studi non abbia conseguito il titolo.**
4. Gli studenti "non regolarmente in corso" e "fuori corso" sono tenuti a concordare specifiche attività di tutorato con il proprio tutor.
5. Lo studente ha la facoltà di rinunciare agli studi intrapresi e partecipare alle procedure di ammissione per un nuovo corso di studi con il riconoscimento della precedente carriera.

Art. 16 - Tutorato e orientamento

1. Obiettivo del Tutorato è quello di orientare ed assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.
2. Responsabile delle attività di tutorato è il Presidente del Consiglio del Corso di Laurea, che può delegare tale compito ad un docente scelto tra i professori di ruolo ed i ricercatori membri del Consiglio del Corso di Laurea in Scienze Politiche.
3. Entro la prima settimana dall'inizio delle lezioni, di norma, a ciascuno degli studenti immatricolati è attribuito un *tutor* tra i professori di ruolo e i ricercatori afferenti al corso di laurea. L'attribuzione sarà effettuata dal Presidente del Consiglio di Corso di laurea garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i docenti di ruolo ed i ricercatori.
4. Gli studenti del primo anno hanno l'obbligo di incontrare il loro *tutor* almeno due volte nell'anno accademico.
5. A ciascun professore di ruolo e ricercatore vengono assegnati ogni anno, di norma, non più di venti studenti immatricolati.
6. Per gli studenti "non regolarmente in corso" e "fuori corso" sono previste specifiche attività di tutorato, connesse anche alle attività formative dei laboratori. Le attività di tutorato, individuali e di gruppo, sono rivolte ad aiutare gli studenti nel superamento delle difficoltà incontrate e possono aver luogo anche in periodi di interruzione delle attività didattiche ed in orari serali.

Art. 17 - Accertamento della frequenza

Sono ammessi agli esami di profitto relativi ad ogni attività formativa gli studenti frequentanti. Spetta ai docenti stabilire le modalità di verifica delle frequenze e comunicarle al Presidente del Consiglio di Corso di laurea.

Art. 18 - Iscrizione ad anni successivi al primo di studenti già in possesso di un titolo di studio universitario.

1. Coloro che siano già in possesso di un titolo di studio universitario possono chiedere l'iscrizione ad un anno successivo al primo del Corso di Laurea in Scienze Politiche ed il riconoscimento di tutta o di parte dell'attività formativa completata per l'acquisizione del titolo di studio posseduto. La richiesta non è in alcun caso accoglibile se il richiedente non è in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore che consenta l'accesso al Corso di Laurea in Scienze Politiche.
2. Alla domanda intesa ad ottenere l'iscrizione ad anni successivi al primo di quanti siano in possesso di un titolo di studio universitario deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante il titolo di studio universitario posseduto, l'anno di immatricolazione e di conseguimento del titolo, la denominazione ed una descrizione dei contenuti di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti per i quali chiede il riconoscimento, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata.
3. La domanda di cui al comma precedente deve pervenire tra l'1 Giugno ed il 31 Agosto. La deliberazione da parte del Consiglio di Corso di Laurea si avrà entro la data di inizio del primo periodo didattico del Corso di laurea in Scienze Politiche dell'anno accademico immediatamente successivo.
4. Il Consiglio del Corso di Laurea in Scienze Politiche delibera l'accoglimento della domanda, determina l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto, individua gli esami e le attività formative riconoscibili ai fini della prosecuzione degli studi. Compete altresì al Consiglio di Corso di laurea in Scienze Politiche la valutazione dell'adeguata preparazione iniziale di cui all'art. 18 del presente Regolamento e la verifica della condizione dello studente rispetto a quanto specificato all'art. 21 del presente Regolamento.
5. Le domande potranno essere accolte, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli iscritti a quell'anno di corso è inferiore a quello dei posti a suo tempo messi a concorso per l'immatricolazione al Corso di Laurea in Scienze Politiche.

Art. 19 - Attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno

1. L'introduzione di apposite modalità organizzative delle attività formative per studenti impegnati non a tempo pieno negli studi è deliberata dal Senato Accademico, su proposta dei Consigli di Corso di laurea approvata dalla Facoltà. Per lo studente che opti per un impegno non a tempo pieno, le attività formative corrispondenti a ciascun anno di corso sono intese come ripartite nell'arco di due anni.
2. Tasse e contributi a carico degli studenti impegnati non a tempo pieno sono indicati nel Manifesto annuale degli studi tenendo in debito conto il minore onere per l'Università che deriva dalla ridotta intensità del loro impegno negli studi.
3. La scelta del percorso formativo per gli studenti impegnati non a tempo pieno, se questo è previsto, è lasciata all'autonoma decisione dello studente e non può essere soggetta all'esistenza di requisiti di alcun tipo.
4. Il Consiglio del Corso di laurea stabilisce annualmente l'offerta di specifiche attività formative per tali studenti. Le attività formative possono essere svolte anche in orario serale, di sabato ed a distanza.
5. Lo studente impegnato a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo del medesimo Corso di studi riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno, indicando l'anno del percorso formativo previsto per gli studenti impegnati non a tempo pieno. La domanda deve essere inoltrata tra l'1 giugno ed il 31 agosto. Il Consiglio del Corso di laurea delibera entro la data di inizio del primo periodo didattico dell'anno accademico immediatamente successivo. Il passaggio ha luogo all'inizio dell'anno accademico successivo.
6. Lo studente impegnato non a tempo pieno, verificandone i presupposti, può chiedere di passare al percorso formativo del medesimo Corso di laurea riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno del Corso di laurea cui chiede di essere iscritto. La domanda deve essere inoltrata tra l'1 giugno ed il 31 agosto. Il Consiglio del Corso di laurea delibera entro la data di inizio del primo periodo didattico dell'anno accademico immediatamente successivo. Il passaggio ha luogo all'inizio dell'anno accademico successivo.

Art. 20 - Mobilità degli studenti e riconoscimento delle attività formative svolte all'estero

1. Gli studenti del Corso di laurea in Scienze Politiche possono svolgere parte dei propri studi presso Università straniere.
2. Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere all'estero è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al Consiglio di Corso di laurea, allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire all'estero (compresi il numero dei crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di lezioni, esercitazioni, e le modalità di accertamento del profitto) e di cui intende richiedere il riconoscimento. Il Consiglio del Corso di laurea delibera entro 30 giorni dal ricevimento della domanda su quali siano le frequenze, le attività formative, i relativi settori scientifico-disciplinari ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.

3. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione esibita dallo studente, il Consiglio del Corso di laurea delibera il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, i relativi settori scientifico-disciplinari ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.

Art. 21 - Corsi intensivi

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 14 della L. 390/1991, il Consiglio del Corso di laurea può prevedere l'attivazione di corsi intensivi di supporto o di recupero finalizzati ad una più efficace fruizione dell'offerta formativa da parte degli studenti che si trovino in situazioni di svantaggio.
2. Tali corsi possono aver luogo anche nei periodi di interruzione delle attività didattiche ed in orari serali.

Art. 22 - Commissione didattica

1. Il Presidente del Consiglio del Corso di laurea nomina ogni anno una commissione didattica paritetica composta da tre docenti, professori e ricercatori, afferenti al Consiglio del Corso di laurea e da tre rappresentanti degli studenti.
2. La Commissione è presieduta dal Presidente del Consiglio del Corso di laurea.
3. La Commissione ha il compito di valutare la funzionalità e l'efficacia delle attività formative e l'efficienza dei servizi didattici forniti. La Commissione esprime parere sulle disposizioni del Regolamento del Corso di laurea concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

Art. 23 - Modalità dei passaggi al Corso di laurea in Scienze Politiche e trasferimenti da altri Atenei

1. Possono essere ammessi al Corso di laurea in Scienze Politiche gli studenti precedentemente iscritti ad un Corso di laurea dell'Università della Calabria, ovvero ad un Corso di laurea di altra Università.
2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti in altri corsi di laurea è di competenza del Consiglio di Corso di laurea in Scienze Politiche ed è subordinato alla corrispondenza tra il Settore scientifico disciplinare ed il tipo di attività formativa in cui i crediti sono maturati con il corrispondente Settore scientifico disciplinare ed il tipo di attività formativa previsti dall'Ordinamento didattico del Corso di laurea. Compete altresì al Consiglio di Corso di laurea in Scienze Politiche la valutazione dell'avvenuto accertamento del possesso dell'adeguata preparazione iniziale di cui all'art. 13 del presente Regolamento.
3. E' altresì competenza del Consiglio di Corso di laurea in Scienze Politiche la verifica della condizione dello studente rispetto a quanto specificato nell'art. 15 del presente Regolamento.
4. Alla domanda intesa ad ottenere il nulla osta al trasferimento al Corso di laurea in Scienze Politiche dell'Università della Calabria da altro Ateneo deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione ed una descrizione dei contenuti di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti nell'Università di provenienza, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata.
5. Le domande di passaggio o di trasferimento potranno essere accolte, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli studenti iscritti a quell'anno di corso è inferiore a quello dei posti a suo tempo messi a concorso per l'immatricolazione al Corso di laurea in Scienze Politiche.
6. La domanda intesa ad ottenere il passaggio fra Corsi di laurea dell'Università della Calabria o il nulla osta al trasferimento da altro Ateneo al Corso di laurea in Scienze Politiche dell'Università della Calabria deve pervenire tra l'1 giugno ed il 31 agosto. Il Consiglio di Corso di Laurea delibererà entro la data di inizio del primo periodo didattico del Corso di laurea dell'anno accademico immediatamente successivo.
7. Le domande di passaggio tra Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze Politiche di studenti iscritti al primo anno possono essere presentate anche anteriormente all'1 giugno. La richiesta di passaggio, se accolta, ha effetto dalla data di inizio del periodo didattico immediatamente successivo alla data della delibera del Consiglio del Corso di laurea.
8. La domanda di passaggio tra Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze Politiche di studenti iscritti al primo anno può essere accolta, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli studenti iscritti al primo anno di corso è inferiore a quello dei posti messi a concorso per l'immatricolazione in quell'anno accademico al Corso di laurea in Scienze Politiche e se lo studente è in possesso del titolo di studio necessario per l'immatricolazione al Corso di laurea in Scienze Politiche.

Art. 24 - Prova finale per il conseguimento dei titoli di studio

1. Lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo di studio dopo aver acquisito i 177 crediti formativi previsti dall'Ordinamento didattico del Corso di laurea in Scienze Politiche e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa. La prova finale consiste in un colloquio riguardante la presentazione e la discussione dei risultati di una esercitazione concordata con un docente del Corso di laurea.
2. Le Commissioni per la valutazione della prova finale sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di laurea. Le commissioni sono composte da sette membri, di cui almeno cinque responsabili di insegnamento nella Facoltà di Scienze Politiche. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati ed assistenti del ruolo ad esaurimento, anche se di altra facoltà dell'Ateneo.
3. La valutazione finale è espressa in centodieciesimi, con l'attribuzione eventuale della lode, ed è costituita dalla media dei voti valutati in trentesimi relativi agli esami sostenuti, ponderata con i crediti assegnati ai singoli insegnamenti. Il voto finale di laurea è determinato aggiungendo alla media, espressa in 110-mi, fino ad un massimo di 10 punti suddivisi nel seguente modo: 6 punti se il corso di studio si conclude nei tre anni previsti; 2 punti se il corso di studio si conclude in quattro anni; 0,33 per ogni lode fino ad un massimo di 2 punti; un massimo di 2 punti per l'elaborato finale. Il calcolo dell'incremento dovuto alle lodi è determinato pesando il punteggio di 0,33 attribuito ad ogni lode per il valore del credito corrispondente all'insegnamento rapportato a 8 (valore massimo dei crediti attribuibili ad un insegnamento del Corso di laurea). La lode può essere attribuita se il punteggio finale raggiunge almeno 110 e la Commissione è unanime nell'attribuzione.
4. A scelta dello studente, la prova finale può essere sostenuta in lingua straniera. In questo caso, uno dei docenti della Commissione deve essere un docente della lingua straniera prescelta.
5. Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche.

Art. 25 - Opzione per il passaggio degli studenti dal vecchio al nuovo ordinamento.

1. Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea quadriennale in Scienze Politiche secondo il vecchio ordinamento, che intendano passare al Corso di laurea in Scienze Politiche secondo il nuovo ordinamento didattico, devono presentare, entro il 30 settembre di ogni anno, una formale richiesta al Consiglio di Corso di laurea in Scienze Politiche.
2. Alla dichiarazione di cui al comma precedente, gli studenti devono allegare una certificazione o autocertificazione attestante la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata.
3. Il Consiglio di Corso di laurea valuta le domande e verifica la compatibilità delle iscrizioni al nuovo ordinamento con il numero di studenti programmato. Ai fini del riconoscimento dei crediti, per ogni insegnamento del vecchio ordinamento, il cui esame è stato superato, si attribuiscono 10 crediti; agli esami di lingua straniera precedentemente superati sono riconosciuti 4 crediti per il primo modulo ed 8 crediti per il secondo modulo; la prova di informatica corrisponde a 2 crediti. Il Consiglio di Corso di laurea può attribuire i crediti in esubero nel passaggio al nuovo ordinamento alle attività formative a scelta dello studente o alle attività formative "seminari", secondo quanto previsto nel "Quadro generale delle attività formative" del curriculum scelto.
4. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea quadriennale in Scienze politiche secondo il vecchio ordinamento hanno facoltà di chiedere il riconoscimento della laurea triennale a condizione che abbiano superato i 10 insegnamenti fondamentali del primo biennio, i 5 insegnamenti obbligatori dell'indirizzo prescelto, gli insegnamenti di lingue straniere e la prova di informatica.
5. Ai fini del riconoscimento della laurea triennale per ogni insegnamento del vecchio ordinamento, il cui esame è stato superato, si attribuiscono 10 crediti; agli esami di lingua straniera precedentemente superati sono riconosciuti 4 crediti per il primo modulo ed 8 crediti per il secondo modulo; la prova di informatica corrisponde a 2 crediti. Alla prova finale sono attribuiti 4 crediti.
6. Lo studente deve presentare domanda al Consiglio di Corso di laurea in Scienze Politiche entro il 30 settembre di ogni anno accademico; la domanda specificherà, oltre all'elenco degli esami superati con relativa votazione, il relatore ed il titolo di un elaborato finale da discutere davanti ad un'apposita Commissione.
7. La tabella di conversione in cui vengono riformulati, in termini di crediti, il valore e la consistenza di ciascun insegnamento viene allegata al presente Regolamento di cui costituisce parte integrante.

Art. 26 - Diritti degli studenti

1. Le lezioni sono pubbliche. Ad esse possono partecipare anche studenti che non abbiano completato l'iter amministrativo per l'immatricolazione o l'iscrizione.
2. Una volta che siano rese pubbliche, le date degli esami non possono essere in alcun caso anticipate.
3. Gli appelli per l'accertamento del profitto, una volta iniziati, devono essere portati a compimento senza soluzione di continuità. Nel caso di accertamenti articolati su più prove (ad esempio una prova scritta ed una prova orale) gli appelli possono essere sospesi per il tempo eventualmente necessario per la correzione di ciascuna delle prove diverse dall'ultima prevista.
4. L'accertamento del profitto è parte dell'attività formativa.
5. Lo studente ha il diritto di prendere visione delle proprie prove scritte e degli eventuali altri elaborati che ha prodotto su cui si basa l'accertamento del profitto dopo la loro correzione. Lo studente ha altresì il diritto di ricevere adeguate spiegazioni sulla valutazione delle prove e degli elaborati.
6. Lo studente ha diritto a richiedere una "interruzione programmata degli studi" per un anno accademico.
7. L'interruzione determina la cessazione per l'anno accademico in questione dell'erogazione di tutti i servizi offerti dall'Università allo studente e comporta il solo pagamento di una "tassa di ricognizione" indicata nel manifesto annuale degli studi.
8. Al termine dell'interruzione programmata degli studi lo studente riprende la sua carriera universitaria esattamente come se l'interruzione non fosse avvenuta.
9. L'interruzione non può essere richiesta per periodi inferiori ad un anno accademico e può essere richiesta non più di due volte nel corso degli studi.
10. Lo studente che abbia in corso l'interruzione programmata degli studi ha il diritto di chiedere in qualsiasi momento di poter riprendere gli studi. In questo caso non ha diritto alla restituzione della "tassa di ricognizione" di cui sopra e deve pagare per intero le tasse ed i contributi previsti per quell'anno accademico. Dal punto di vista della sua carriera, essa proseguirà come se l'interruzione programmata degli studi non fosse mai stata richiesta.
11. Dell'interruzione programmata degli studi è fatta menzione nelle certificazioni relative alla carriera dello studente, compresa quella relativa al conseguimento del titolo di studio.

Art. 27 - Revisione del Regolamento didattico del Corso di laurea

1. Il Consiglio del Corso di laurea in Scienze Politiche revisiona il Regolamento didattico del Corso di laurea con una periodicità non superiore a 3 anni, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o altra attività formativa.
2. In occasione di tale revisione, il Consiglio del Corso di laurea verifica anche la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti dagli studenti non meno di 8 anni prima. I crediti con contenuti conoscitivi dichiarati obsoleti verranno considerati come non acquisiti nelle carriere degli studenti che abbiano superato a suo tempo le relative prove di accertamento.
3. Le attestazioni di frequenza relative ad attività formative con contenuti conoscitivi dichiarati obsoleti verranno considerate come non acquisite.

Art. 28 - Norme transitorie

L'Università assicura la conclusione dei Corsi ed il rilascio dei relativi titoli in Scienze Politiche secondo gli ordinamenti didattici vigenti agli studenti già iscritti ai corsi alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici.

Allegato A**Curriculum amministrativo**

Distribuzione degli insegnamenti per anno di corso

I anno

Insegnamento	Settore scientifico disciplinare		Ambito disciplinare	<u>Tipo di attività</u>	Crediti Formativi	Ore
Scienza politica	SPS/04	Scienza politica	politologico	di base	8	60
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	Diritto pubblico	giuridico	di base	8	60
Istituzioni di economia	SECS-P/01	Economia politica	economico	di base	8	60
Statistica	SECS-S/01	Statistica	economico	di base	8	60
Sociologia	SPS/07	Sociologia generale	sociologico	di base	8	60
Storia contemporanea	M-STO/04	Storia contemporanea	storico	caratterizzante	8	60
1ª Lingua straniera I	<i>a scelta tra:</i> L-LIN/04 Lingua francese L-LIN/07 Lingua spagnola L-LIN/12 Lingua inglese L-LIN/14 Lingua tedesca		linguistico	di base	3	30
2ª Lingua straniera I	<i>a scelta tra:</i> L-LIN/04 Lingua francese L-LIN/07 Lingua spagnola L-LIN/12 Lingua inglese L-LIN/14 Lingua tedesca		linguistico	di base	3	30
Fondamenti d'informatica I	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	-	formativa f)	2	30
Laboratorio redazionale	-	-	-	formativa f)	2	30
Totale crediti formativi					58	

II anno

Insegnamento	Settore scientifico disciplinare		Ambito disciplinare	Tipo di attività	Crediti Formativi	Ore
Scienza dell'amministrazione	SPS/04	Scienza politica	politologico	caratterizzante	8	60
Analisi delle politiche pubbliche <i>Oppure</i>	SPS/04	Scienza politica	politologico	caratterizzante	4	30
Filosofia politica <i>Oppure</i>	SPS/01	Filosofia politica				
Teorie delle organizzazioni	SPS/04	Scienza politica				
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	Diritto privato	giuridico	caratterizzante	8	60
Diritto amministrativo	IUS/10	Diritto amministrativo	giuridico	caratterizzante	4	30
Diritto costituzionale italiano e comparato	IUS/21	Diritto pubblico comparato	giuridico	caratterizzante	4	30
Economia delle istituzioni	SECS-P/02	Politica economica	economico	caratterizzante	4	30
Teorie dello sviluppo economico	SECS-P/02	Politica economica	economico	caratterizzante	4	30
Socializzazione politica	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	sociologico	caratterizzante	4	30
Sociologia dell'amministrazione	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	sociologico	caratterizzante	4	30
Storia delle dottrine politiche <i>oppure</i>	SPS/02	Storia delle dottrine politiche	storico	caratterizzante	4	30
Storia moderna	M-STO/02	Storia moderna				
Diritto regionale e degli enti locali	IUS/09	Diritto pubblico	aggiuntivo	integrativo	4	30

1ª Lingua straniera II	<i>a scelta tra:</i>		linguistico	base+form. e)	3	30
L-LIN/04	Lingua francese					
	L-LIN/07	Lingua spagnola				
	L-LIN/12	Lingua inglese				
	L-LIN/14	Lingua tedesca				
2ª Lingua straniera II	<i>a scelta tra:</i>		linguistico	base+form. e)	3	30
L-LIN/04	Lingua francese					
	L-LIN/07	Lingua spagnola				
	L-LIN/12	Lingua inglese				
	L-LIN/14	Lingua tedesca				
Fondamenti d'informatica II	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	-	formativa f)	2	30
A scelta libera dello studente	<i>tra tutti i settori</i>		-	formativa d)	4	
<i>Totale crediti formativi</i>					64	

III anno

Insegnamento	Settore scientifico disciplinare		Ambito disciplinare	Tipo di attività	Crediti Formativi	Ore
Contabilità di Stato	IUS/10	Diritto amministrativo	giuridico	caratterizzante	4	30
Diritto amministrativo sanitario <i>oppure</i> Diritto pubblico anglo-americano	IUS/10	Diritto amministrativo	giuridico	caratterizzante	4	30
	IUS/21	Diritto pubblico comparato				
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	giuridico	caratterizzante	4	30
Diritto del lavoro	IUS/07	Diritto del lavoro	giuridico	integrativo	4	30
Politica economica	SECS-P/02	Politica economica	economico	caratterizzante	4	30
Economia applicata <i>oppure</i> Scienza delle finanze	SECS P/06	Economia applicata	economico	integrativo	4	30
	SECS-P/03	Scienza delle finanze				
Sociologia delle istituzioni	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	sociologico	caratterizzante	4	30
Analisi del territorio	SPS/10	Sociologia dell'ambiente e del territorio	sociologico	integrativo	4	30
Sociologia dei processi culturali e comunicativi I	SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	sociologico	integrativo	4	30
Filosofia del diritto <i>oppure</i> Organizzazione e gestione delle risorse umane	IUS/20	Filosofia del diritto	aggiuntivo	integrativo	4	30
	SECS-P/10	Organizzazione aziendale				
1ª Lingua straniera III	<i>a scelta tra:</i>		linguistico	form. e)+f)	3	30
	L-LIN/04	Lingua francese				
	L-LIN/07	Lingua spagnola				
	L-LIN/12	Lingua inglese				
	L-LIN/14	Lingua tedesca				
2ª Lingua straniera III	<i>a scelta tra:</i>		linguistico	form. e)+f)	3	30
	L-LIN/04	Lingua francese				
	L-LIN/07	Lingua spagnola				
	L-LIN/12	Lingua inglese				

	L-LIN/14	Lingua tedesca				
Un seminario nei settori scientifico-disciplinari integrativi dell'ambito giuridico	<i>a scelta tra:</i> IUS/02 IUS/07 IUS/13	Diritto privato comparato Diritto del lavoro Diritto internazionale	giuridico	integrativo	1	
Un seminario nei settori scientifico-disciplinari integrativi dell'ambito storico	<i>a scelta tra:</i> M-FIL/03 M-FIL/06 M-STO/03 SECS-P/12 SPS/03 SPS/05 SPS/13 SPS/14	Filosofia morale Storia della filosofia Storia dell'Europa orientale Storia economica Storia delle istituzioni politiche Storia e istituzioni delle Americhe Storia e istituzioni dell'Africa <i>Storia e istituzioni dell'Asia</i>	storico	integrativo	1	
Fondamenti d'informatica III	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni		formativa f)	2	30
A scelta libera dello studente	tra tutti i settori		-	formativa d)	5	
Prova finale	<i>su una disciplina a scelta</i>		-	formativa e)	3	
Totale crediti formativi					58	

Curriculum internazionale

Distribuzione degli insegnamenti per anno di corso

L'anno

Insegnamento	Settore scientifico disciplinare		Ambito disciplinare	Tipo di attività	Crediti Formativi	Ore
Scienza politica	SPS/04	Scienza politica	politologico	di base	8	60
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	Diritto pubblico	giuridico	di base	8	60
Istituzioni di economia	SECS-P/01	Economia politica	economico	di base	8	60
Statistica	SECS-S/01	Statistica	economico	di base	8	60
Sociologia	SPS/07	Sociologia generale	sociologico	di base	8	60
Storia contemporanea	M-STO/04	Storia contemporanea	storico	caratterizzante	8	60
1ª Lingua straniera I	<i>a scelta tra:</i> L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14	Lingua francese Lingua spagnola Lingua inglese Lingua tedesca	linguistico	di base	3	30
2ª Lingua straniera I	<i>a scelta tra:</i> L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14	Lingua francese Lingua spagnola Lingua Inglese Lingua Tedesca	linguistico	di base	3	30
Fondamenti d'informatica I	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	-	formativa f)	2	30
Laboratorio redazionale	-		-	formativa f)	2	30
Totale crediti formativi					58	

9

Insegnamento	Settore scientifico disciplinare	Ambito disciplinare	Tipo di attività	Crediti formativi	Ore
diritti internazionali	SPS/04	Scienza politica	politologico	caratterizzante	8
politica	SPS/01	Filosofia politica	politologico	caratterizzante	4
comparata	SPS/04	Scienza politica			
di diritto privato	IUS/01	Diritto privato	giuridico	caratterizzante	8
internazionale	IUS/13	Diritto internazionale	giuridico	integrativo	8
sullo sviluppo economico	SECS-P/02	Politica economica	economico	caratterizzante	4
logia e tecniche della ricerca	SPS/07	Sociologia generale	sociologico	caratterizzante	4
del mutamento	SPS/07	Sociologia generale			
della modernizzazione	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	sociologico	caratterizzante	4
delle relazioni internazionali	SPS/06	Storia delle relazioni internazionali	storico	caratterizzante	4
moderna	M-STO/02	Storia moderna	storico	caratterizzante	4
straniera II	a scelta tra: Lingua francese L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14	Lingua spagnola Lingua inglese Lingua tedesca	linguistico	base+form. e)	3
straniera II	a scelta tra: Lingua francese L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14	Lingua spagnola Lingua inglese Lingua tedesca	linguistico	base+form. e)	3
enti d'informatica II	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	-	formativa f)	2
libera dello studente	tra tutti i settori		-	formativa d)	4
Crediti formativi					6

III anno

Insegnamento	Settore scientifico disciplinare	Ambito disciplinare	Tipo di attività	Crediti Formativi	Ore
Diritto amministrativo <i>oppure</i>	IUS/10	Diritto amministrativo	giuridico	4	30
Diritto costituzionale italiano e comparato <i>oppure</i>	IUS/21	Diritto pubblico comparato			
Diritto dell'Unione Europea <i>oppure</i>	IUS/14	Diritto dell'Unione Europea			
Diritto pubblico anglo-americano	IUS/21	Diritto pubblico comparato			
Diritto del commercio internazionale	IUS/13	Diritto internazionale	giuridico	4	30

<i>oppure</i> Diritto privato comparato	IUS/02	Diritto privato comparato				
<i>oppure</i> Organizzazione internazionale	IUS/13	Diritto internazionale				
Economia internazionale	SECS-P/02	Politica economica	economico	caratterizzante integrativo	6 2	60
Politica economica	SECS-P/02	Politica economica	economico	caratterizzante	4	30
Sociologia dei movimenti collettivi	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	sociologico	caratterizzante	4	30
Analisi del territorio	SPS/10	Sociologia dell'ambiente e del territorio	sociologico	integrativo	4	30
<i>oppure</i> Sociologia dei processi culturali e comunicativi I	SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi				
<i>oppure</i> Sociologia della devianza	SPS/12	Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale				
<i>oppure</i> Sociologia delle relazioni etniche	SPS/10	Sociologia dell'ambiente e del territorio				
<i>oppure</i> Sociologia economica	SPS/09	Sociologia dei processi economici e del lavoro				
Storia dell'Europa orientale	M-STO/03	Storia dell'Europa Orientale	storico	integrativo	4	30
<i>oppure</i> Storia delle istituzioni politiche	SPS/03	Storia delle istituzioni politiche				
<i>oppure</i> Storia e istituzioni dell'Africa	SPS/13	Storia e istituzioni dell'Africa				
<i>oppure</i> Storia e istituzioni dell'Asia	SPS/14	Storia e istituzioni dell'Asia				
<i>oppure</i> Storia e istituzioni delle Americhe	SPS/05	Storia e istituzioni delle Americhe				
<i>oppure</i> Storia economica	SECS-P/12	Storia economica				
Filosofia del diritto	IUS/20	Filosofia del diritto	aggiuntivo	integrativo	4	30
<i>oppure</i> Geografia economica e politica	M-GGR/02	Geografia economica e politica				
<i>oppure</i> Lingua e letteratura albanese	L-LIN/18	Lingua e letteratura albanese				
<i>oppure</i> Organizzazione e gestione delle risorse umane	SECS-P/10	Organizzazione aziendale				
1ª Lingua straniera III	<i>a scelta tra:</i> L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14	Lingua francese Lingua spagnola Lingua inglese Lingua tedesca	linguistico	form. e) + f)	3	30
2ª Lingua straniera III	<i>a scelta tra:</i> L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14	Lingua francese Lingua spagnola Lingua inglese Lingua tedesca	linguistico	form. e) + f)	3	30
Seminari a scelta nel settore scientifico-disciplinare caratterizzante dell'ambito			politologico	caratterizzante	2	

politologico	SPS/04	Scienza politica				
Seminari nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti dell'ambito giuridico			giuridico	caratterizzante	2	
	<i>a scelta tra:</i> IUS/14	Diritto dell'Unione Europea				
	IUS/21	Diritto pubblico comparato				
Seminari a scelta nel settore scientifico-disciplinare caratterizzante dell'ambito sociologico	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	sociologico	caratterizzante	2	
Esercitazioni di Lingua straniera	<i>in una delle due scelte dallo studente:</i> L-LIN/04	Lingua francese	linguistico	formativa f)	2	
	L-LIN/07	Lingua spagnola				
	L-LIN/12	Lingua inglese				
	L-LIN/14	Lingua tedesca				
Fondamenti d'informatica III	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	-	formativa f)	2	30
A scelta libera dello studente	<i>tra tutti i settori</i>		-	formativa d)	7	
Prova finale	<i>su una disciplina a scelta</i>		-	formativa e)	3	
Totale crediti formativi					62	

Curriculum sociologico

Distribuzione degli insegnamenti per anno di corso

L'anno

Insegnamento	Settore scientifico disciplinare		Ambito disciplinare	Tipo di attività	Crediti Formativi	Ore
Scienza politica	SPS/04	Scienza politica	politologico	di base	8	60
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	Diritto pubblico	giuridico	di base	8	60
Istituzioni di economia	SECS-P/01	Economia politica	economico	di base	8	60
Statistica	SECS-S/01	Statistica	economico	di base	8	60
Sociologia	SPS/07	Sociologia generale	sociologico	di base	8	60
Storia contemporanea	M-STO/04	Storia contemporanea	storico	caratterizzante	8	60
1 ^a Lingua straniera I	<i>a scelta tra:</i> L-LIN/04 Lingua francese L-LIN/07 Lingua spagnola L-LIN/12 Lingua inglese L-LIN/14 Lingua tedesca		linguistico	di base	3	30
2 ^a Lingua straniera I	<i>a scelta tra:</i> L-LIN/04 Lingua francese L-LIN/07 Lingua spagnola L-LIN/12 Lingua inglese L-LIN/14 Lingua tedesca		linguistico	di base	3	30
Fondamenti d'informatica I	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	-	formativa f)	2	30
Laboratorio redazionale	-	-	-	formativa f)	2	30
Totale crediti formativi					58	

no

Insegnamento	Settore scientifico disciplinare		Ambito disciplinare	Tipo di attività	Crediti Formativi	Ore
Amministrazione	SPS/04	Scienza politica	politologico	caratterizzante	8	60
Politiche pubbliche	SPS/04	Scienza politica	politologico	caratterizzante	4	60
Filosofia politica	SPS/01	Filosofia politica				
Comparata	SPS/04	Scienza politica				
Organizzazioni	SPS/04	Scienza politica				
Diritto privato	IUS/01	Diritto privato	giuridico	caratterizzante	8	60
Sviluppo economico	SECS-P/02	Politica economica	economico	caratterizzante	4	60
Sociologia e tecniche della ricerca	SPS/07	Sociologia generale	sociologico	caratterizzante	4	60
Sociologia sociale	SPS/07	Sociologia generale	sociologico	caratterizzante	4	60
Costruzione sociale delle identità di genere	SPS/07	Sociologia generale				
Organizzazione politica	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	sociologico	caratterizzante	4	60

ia dei movimenti collettivi	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	sociologico	caratterizzante	4
ia del mutamento	SPS/07	Sociologia generale	sociologico	caratterizzante	4
elle dottrine politiche	SPS/02	Storia delle dottrine politiche	storico	caratterizzante	4
oderna	M-STO/02	Storia moderna			
a straniera II	<i>a scelta tra:</i>		linguistico	base+form. e)	3
	Lingua francese L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14	Lingua spagnola Lingua inglese Lingua tedesca			
a straniera II	<i>a scelta tra:</i>		linguistico	base+form. e)	3
	Lingua francese L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14	Lingua spagnola Lingua inglese Lingua tedesca			
enti d'informatica II	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	-	formativa f)	2
rio comunicativo e relazionale	-		-	formativa f)	2
libera dello studente	<i>tra tutti i settori</i>		-	formativa d)	4
editi formativi					6

III anno

Insegnamento	Settore scientifico disciplinare		Ambito disciplinare	Tipo di attività	Crediti Formativi	Ore
Diritto amministrativo <i>oppure</i> Diritto costituzionale italiano e comparato <i>oppure</i> Diritto dell'Unione Europea <i>oppure</i> Diritto regionale e degli enti locali	IUS/10	Diritto amministrativo	giuridico	caratterizzante	4	30
	IUS/21	Diritto pubblico comparato				
	IUS/14	Diritto dell'Unione Europea				
	IUS/10	Diritto amministrativo				
Demografia <i>oppure</i> Economia delle istituzioni <i>oppure</i> Politica economica	SECS-S/04	Demografia	economico	caratterizzante	4	30
	SECS-P/02	Politica economica				
	SECS-P/02	Politica economica				
Comunità, società e politica	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	sociologico	caratterizzante	4	30
Metodologia e tecniche della ricerca sociale II	SPS/07	Sociologia generale	sociologico	caratterizzante	4	30
Analisi del territorio <i>oppure</i> Sociologia delle relazioni etniche <i>oppure</i> Sociologia economica	SPS/10	Sociologia dell'ambiente e del territorio	sociologico	integrativo	4	30
	SPS/10	Sociologia dell'ambiente e del territorio				
	SPS/09	Sociologia dei processi economici e del lavoro				

Sociologia dei processi culturali e comunicativi I	SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	esociologico	integrativo	4	30
Sociologia dei processi culturali e comunicativi II	SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	esociologico	integrativo	4	30
Sociologia della devianza	SPS/12	Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	esociologico	integrativo	4	30
Un seminario nei settori scientifico-disciplinari integrativi dell'ambito giuridico	<i>a scelta tra:</i> IUS/02 IUS/07 IUS/13	Diritto privato comparato Diritto del lavoro Diritto internazionale	giuridico	integrativo	1	
Seminari nei settori scientifico-disciplinari integrativi dell'ambito economico	<i>a scelta tra:</i> SECS-P/03 SECS-P/04 SECS-P/06	Scienza delle finanze Storia del pensiero economico Economia applicata	economico	caratterizzante integrativo	2 1	
Un seminario nei settori scientifico-disciplinari integrativi dell'ambito storico	<i>a scelta tra:</i> M-STO/03 SECS-P/12 SPS/03 SPS/05 SPS/13 SPS/14	Storia dell'Europa orientale Storia economica Storia delle istituzioni politiche Storia e istituzioni delle Americhe Storia e istituzioni dell'Africa Storia e istituzioni dell'Asia	storico	integrativo	1	
Un seminario nei settori scientifico-disciplinari integrativi dell'ambito aggiuntivo	<i>a scelta tra:</i> MGGR/02 SECS-P/10 IUS/20 L-LIN/18	Geografia economica e politica Organizzazione aziendale Filosofia del diritto Lingua e letteratura albanese	aggiuntivo	integrativo	1	
1ª Lingua straniera III	<i>a scelta tra:</i> L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14	Lingua francese Lingua spagnola Lingua inglese Lingua tedesca	linguistico	form. e) + f)	3	30
2ª Lingua straniera III	<i>a scelta tra:</i> L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14	Lingua francese Lingua spagnola Lingua inglese Lingua tedesca	linguistico	form. e) + f)	3	30
Fondamenti d'informatica III	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	-	formativa f)	2	30
Laboratorio metodologico	-	-	-	formativa f)	2	
A scelta libera dello studente	<i>tra tutti i settori</i>	-	-	formativa d)	9	
Prova finale	<i>su una disciplina a scelta</i>	-	-	formativa e)	3	
Totale crediti formativi					60	

Allegato B

Descrizione dei contenuti formativi degli insegnamenti per ambito disciplinare

Insegnamento	Contenuti formativi	Propedeuticità
--------------	---------------------	----------------

AMBITO POLITOLOGICO		
Analisi delle politiche pubbliche	<ul style="list-style-type: none"> - Gli approcci dell'analisi delle politiche pubbliche. - Le problematiche della formulazione e dell'attuazione delle politiche pubbliche: attori, stili decisionali, contenuti, regole, ciclo di vita di una politica pubblica. 	Scienza politica
Filosofia politica	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei fondamenti filosofici delle tematiche politiche. - Conoscenza dei nessi che legano la politica all'etica e al diritto: forme e manifestazioni nei rapporti tra gli Stati e gli organismi internazionali. - Capacità di individuare le ragioni prime dei fenomeni politici e di comprenderne le problematiche. 	
Politica comparata	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti e metodi dell'analisi comparata nella ricerca politica. - Classificazioni e tipologie dei fenomeni politici. - Tipologie dei regimi democratici (parlamentarismo, semipresidenzialismo, presidenzialismo). 	Scienza politica
Relazioni internazionali	<ul style="list-style-type: none"> - Storia della disciplina e delle sue correnti di pensiero. - Concetti, categorie, strumenti per lo studio delle relazioni internazionali. - Teorie empiriche relative alla sfera politico/militare e alla sfera politico/economica delle relazioni internazionali. - Teorie empiriche in materia di cooperazione internazionale. 	Scienza politica Storia contemporanea
Scienza dell'amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> - Prospettive, metodi, strumenti per lo studio delle amministrazioni pubbliche. - Soggetti, processi, strutture delle amministrazioni pubbliche. - Il rapporto tra la politica e l'amministrazione. 	Scienza politica
Scienza politica	<ul style="list-style-type: none"> - Problemi e metodi della ricerca politica. - I diversi tipi di regime politico (democrazie, autoritarismi, totalitarismi) - Soggetti, processi, strutture del regime democratico. 	
Teorie delle organizzazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazioni pubbliche e private. - Storia del pensiero organizzativo. - Temi e problemi dell'analisi organizzativa (differenziazione, integrazione, autorità, potere, cultura, apprendimento, persistenza, cambiamento). - Esercitazioni e analisi di caso. 	Scienza politica

AMBITO GIURIDICO		
Contabilità di Stato	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei contenuti della disciplina giuridica in tema di gestione finanziaria e patrimoniale dello Stato. - Conoscenza dei principi informativi in materia di articolazione dei controlli pubblici, responsabilità e giurisdizione contabile. - Capacità di applicare le nozioni apprese nei casi concreti, con specifico riferimento alla utilizzazione dei principali strumenti finanziari (bilanci). 	
Diritto amministrativo	<p>Il Corso mira a fornire la conoscenza degli istituti fondamentali del diritto amministrativo, articolandone l'esposizione nei tre settori in cui tradizionalmente viene suddiviso lo studio della materia: struttura e organizzazione della pubblica amministrazione; attività amministrativa e giustizia amministrativa. Verranno, altresì, trattate le tematiche relative alle fonti (in particolare, quelle secondarie), alle posizioni giuridico-soggettive ed ai fenomeni di decentramento amministrativo.</p>	Istituzioni di diritto pubblico

Diritto amministrativo sanitario	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del Servizio Sanitario Nazionale nei suoi aspetti storici e nella sua evoluzione legislativa: La Riforma del 1978 e le riforme della Riforma (d.lgs.vo 502/92; d.lgs.vo 517/94; d.lgs.vo 229/99; d.lgs.vo 254/00). - L'Aziendalizzazione della Salute: il management, il finanziamento del Sistema e la remunerazione delle prestazioni, i rapporti di lavoro con il personale e le incompatibilità. Il rapporto pubblico/privato: le convenzioni e gli accreditamenti. - I sistemi di controllo, il patrimonio e la contabilità. Gli aspetti internazionali. Il diritto riferito all'economia della Salute ed il Federalismo sanitario. 	
Diritto costituzionale italiano e comparato	Dopo la presentazione del metodo comparatistico, il corso si propone l'approfondimento delle seguenti tematiche del costituzionalismo contemporaneo: costituzioni e costituzionalismo; forme di Stato (unitario, regionale, federale, confederale); forme di governo (parlamentari, presidenziali, semi-presidenziali); giustizia costituzionale.	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto del commercio internazionale	Fornire le conoscenze delle regole e delle tecniche degli scambi internazionali, in particolare riguardo ai documenti precontrattuali, a contratti quali la vendita, il trasferimento di tecnologie, l'appalto di opere e servizi, esaminando anche i connessi problemi bancari e finanziari. Illustrare le forme di collaborazione tra imprenditori ed i modi di risoluzione delle controversie che dovessero insorgere.	Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto pubblico
Diritto del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze del rapporto di lavoro privato e pubblico. - Conoscenze delle nuove tipologie di rapporti di lavoro. - Conoscenze di diritto sindacale. - Conoscenze sull'estinzione del rapporto e sulle controversie. 	Istituzioni di diritto privato
Diritto dell'Unione Europea	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei principali elementi costitutivi dell'ordinamento giuridico comunitario e dei suoi soggetti. - Le fonti del diritto dell'Unione europea. - Analisi dei meccanismi di tutela giurisdizionale. - I tratti caratteristici del Mec e delle principali politiche comuni. 	Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto pubblico
Diritto internazionale	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei principali elementi costitutivi dell'ordinamento giuridico internazionale, delle sue fonti e dei suoi soggetti. - Conoscenza delle principali tecniche di adempimento statale degli obblighi internazionali. - Capacità d'analisi dei procedimenti di prevenzione e di risoluzione delle controversie internazionali. - Analisi degli elementi costitutivi del fatto illecito internazionale, e delle reazioni ad esso da parte dei soggetti lesi. 	
Diritto privato comparato	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze dei principi fondativi del diritto privato nei sistemi di civil law ed in quelli di common law (con particolare riguardo al contratto). - Conoscenza delle teorie sull'illecito civile privato nei sistemi di civil law ed in quelli di common law. - Conoscenza della fiducia e del trust nei sistemi di civil law ed in quelli di common law. 	Istituzioni di diritto privato
Diritto pubblico anglo-americano	Il corso ha l'obiettivo di approfondire i profili costituzionali degli ordinamenti statunitensi e britannico. In particolare saranno analizzate con metodo comparativo le seguenti tematiche: forme di Stato; forme di governo; giustizia costituzionale; pubblica amministrazione ed autonomie territoriali.	Istituzioni di diritto pubblico

Diritto regionale e degli enti locali	Il corso ha l'obiettivo di approfondire i profili istituzionali delle autonomie territoriali (regioni, province e comuni), iniziando dai fondamenti costituzionali fino alle riforme costituzionali, legislative ed amministrative degli ultimi anni. I contenuti fondamentali riguardano: 1) l'autonomia statutaria, 2) la rappresentanza politica, 3) l'organizzazione, 4) le funzioni, 5) l'assetto territoriale. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi di specifici casi concreti.	Istituzioni di diritto pubblico
Filosofia del diritto	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei fondamenti teorici e dei presupposti filosofici del diritto. - Conoscenza delle principali tematiche connesse al fenomeno giuridico (legalità e giustizia, diritto e potere, forza. Storicità e universalità del diritto. - Conoscenza del fondamento etico e giuridico dei diritti fondamentali e tutela internazionale dei diritti umani. - Capacità di cogliere la funzione del diritto nelle dinamiche politiche internazionali. 	
Istituzioni di diritto privato	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze della teoria generale del diritto privato (dalle fonti, alle situazioni, ai rapporti, ai collegamenti dei rapporti, all'interpretazione). - Conoscenze del diritto privato internazionale. - Conoscenze del diritto delle persone e della famiglia (situazioni esistenziali, enti personificati e non con finalità non lucrative, famiglie e filiazioni, crisi dei rapporti familiari). - Conoscenze della teoria dei contratti e delle obbligazioni. - Studio di applicazioni giurisprudenziali e di materiale casistica sui quali riscontrare concetti e teorie. 	
Istituzioni di diritto pubblico	Il Corso mira a fornire le categorie e gli strumenti conoscitivi fondamentali del diritto pubblico. Esso ha come contenuti fondamentali: a) libertà costituzionali e loro tutela; b) organizzazione costituzionale dello Stato: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, Magistratura. Nel corso saranno inoltre trattate le tematiche relative agli elementi costitutivi dello Stato e alle relative forme, ai significati di Costituzione ed alle procedure relative alla sua revisione, alle fonti del diritto, ai partiti politici, al referendum, al sistema elettorale (cenni); alle autonomie territoriali.	
Organizzazione internazionale	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei principali elementi costitutivi dell'ordinamento giuridico internazionale e dei suoi soggetti. - Caratteri distintivi delle principali organizzazioni internazionali. - Il diritto interno delle organizzazioni internazionali. Rapporti col diritto internazionale e col diritto degli Stati membri. 	

AMBITO ECONOMICO		
Demografia	<ul style="list-style-type: none"> - Fondamenti di analisi demografica - Analisi delle variabili di movimento della popolazione - Transizione demografica - Previsione demografica. 	
Economia applicata	<ul style="list-style-type: none"> - Principi e caratteristiche delle politiche antitrust. - Applicazioni della politica antitrust nel settore industriale e agricolo in Europa e negli Stati Uniti - Criteri d'intervento delle autorità antitrust nel settore finanziario. Applicazioni al caso italiano ed europeo. - Applicazione delle politiche antitrust nel caso dell'attività innovativa delle imprese e delle <i>public utilities</i>. 	

Economia delle istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire gli strumenti analitici e concettuali di base dell'economia delle istituzioni (origini della disciplina, evoluzione recente, approcci alternativi alle istituzioni; categorie analitiche). - Fornire una riflessione in chiave istituzionalista di alcune rilevanti questioni economiche (la teoria della crescita, lo sviluppo locale, il capitale sociale, la teoria dell'azione collettiva). - Analisi del rapporto tra istituzioni e organizzazioni ; natura e funzionamento delle organizzazioni; confronto di modelli organizzativi alternativi. 	Istituzioni di economia
Economia internazionale	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle principali teorie esplicative della specializzazione internazionale. - Analisi delle principali conseguenze degli scambi internazionali. - Analisi delle determinanti e degli effetti delle variazioni dei tassi di cambio. - Sviluppo delle capacità di applicare le teorie studiate a casi concreti. 	Istituzioni di economia
Geografia economica e politica	<ul style="list-style-type: none"> - Le configurazioni economiche del territorio e la loro interpretazione. - Organizzazione globale dell'economia e trasformazioni dello spazio geografico. - Complessità sociale e organizzazione territoriale. - Impatto territoriale delle politiche generali e settoriali. - Pianificazione e programmazione dello sviluppo sostenibile. 	
Istituzioni di economia	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire i principali strumenti concettuali e metodologici per comprendere il funzionamento dei singoli mercati e del sistema economico nel suo complesso. - Analisi del comportamento dei consumatori e delle imprese e loro interazione nei mercati del lavoro e dei beni. Analisi dell'equilibrio e forme di mercato. Fallimenti del mercato e intervento pubblico nell'economia. - Principali aggregati macroeconomici e loro determinanti. Moneta e prezzi nel breve e nel lungo periodo. - La macroeconomia delle economie aperte. Fluttuazioni economiche nel breve e nel lungo periodo. 	
Organizzazione e gestione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei principi che governano il funzionamento dei processi di comunicazione efficace. - Fornire strumenti per migliorare la qualità delle relazioni nei diversi contesti organizzativi. - Utilizzare un metodo di apprendimento attivo per superare: apatia, passività, ostruzionismo, conflitto negativo, manipolazione ed altri atteggiamenti infruttuosi che ostacolano la dinamica dei gruppi di tipo partecipativo. 	
Politica economica	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle principali politiche di sviluppo (obiettivi e strumenti di sviluppo, effetti delle interdipendenze settoriali, approccio dall'alto e approccio dal basso, la valutazione dell'intervento pubblico). - Conoscenza delle principali politiche macroeconomiche di breve periodo (politica monetaria, politica fiscale, politica dei redditi, l'equilibrio dei conti con l'estero). - Capacità di applicare le teorie studiate a casi di studio concreti. 	Istituzioni di economia
Scienza delle finanze	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei principi che ispirano le politiche pubbliche: le diverse prospettive che sostengono il principio dell'efficienza (paretiana, evolutiva, <i>public choice</i>, nuova economia del benessere) e le principali teorie della giustizia sociale. - Conoscenza degli strumenti della politica fiscale : le imposte e i loro elementi costitutivi; l'impatto delle imposte sull'economia; il federalismo fiscale. - Conoscenza delle politiche di trasferimento dei redditi: trasferimenti monetari e specifici, diversi sistemi di erogazione dei trasferimenti specifici. 	Istituzioni di economia

Statistica	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la conoscenza dei principali metodi della statistica descrittiva univariata. - Sviluppare la conoscenza dei principali metodi della statistica descrittiva bivariata e multivariata. - Introduzione alle tecniche di campionamento. - Introduzione ai principali metodi dell'inferenza statistica. - Sviluppare la capacità di applicare la metodologia allo studio di fenomeni di carattere economico, politico e sociale. 	
Teorie dello sviluppo economico	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle principali teorie economiche dello sviluppo (evoluzionistica, dualistica, della dipendenza, della crescita endogena). - Conoscenza delle principali spiegazioni alternative, di tipo non economico (sociologiche, psicologico-sociali, antropologiche, interdisciplinari). - Capacità di applicare le teorie studiate a casi di studio concreti, con particolare riferimento al Mezzogiorno e ai paesi del Mediterraneo. 	

AMBITO SOCIOLOGICO		
Analisi del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza degli strumenti analitici per lo studio della dimensione territoriale dei processi sociali; - Conoscenza di alcuni studi recenti sulla costruzione sociale dei sistemi di welfare locale; - Capacità di applicare gli strumenti analitici appresi a dei casi concreti. 	
Comunità, società e politica	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle relazioni esistenti tra comunità, società civile e politica. - Conoscenza di alcune importanti teorie che analizzano i rapporti tra le forme di vita comunitaria (appartenenze familiari, religiose, territoriali), i caratteri e le associazioni della società civile, le organizzazioni della società politica (i partiti), i modelli di costruzione e di funzionamento delle istituzioni, con riferimento anche a ricerche riguardanti il nostro Paese. - Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nello studio di casi concreti riguardanti la Calabria e le regioni meridionali. 	Sociologia
Metodologia e tecniche della ricerca sociale I	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei diversi approcci di ricerca nelle scienze sociali e delle tappe e degli strumenti di rilevazione tipici delle indagini campionarie. - Capacità di formulazione di un disegno di ricerca e di progettazione di un questionario. - Capacità di organizzazione, controllo e analisi descrittiva dei dati di un'indagine campionaria. - Conoscenza delle funzioni elementari di uno dei programmi di trattamento statistico dei dati utilizzati per le scienze sociali. 	Statistica
Metodologia e tecniche della ricerca sociale II	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei problemi epistemologici fondamentali delle scienze sociali (definizione di azione e attore; spiegazione causale, nomologica e probabilistica; intenzionalismo e determinismo sociale; uso delle costruzioni tipologiche) - Conoscenza dei metodi tipici dell'indagine qualitativa e della loro applicabilità nell'analisi delle dinamiche macro e micro sociali. - Conoscenza delle tecniche di base per la conduzione delle interviste e per l'osservazione partecipante. - Conoscenza dei criteri di analisi dei testi delle interviste e delle informazioni raccolte durante un'indagine qualitativa. 	Metodologia e tecniche della ricerca sociale I

Politica sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire un quadro storico comparato che permetta di ricostruire i cambiamenti principali avvenuti nelle forme di solidarietà sociale e nei modi di assistenza. - Mostrare contiguità e specificità nei concetti di stato sociale e politica sociale. - Chiarire i rapporti in termini problematici tra politiche sociali, cittadinanza sociale ed esclusione sociale. - Permettere agli studenti di orientarsi nei vari ambiti delle politiche sociali e di riconoscere almeno i principali modelli di difesa del reddito, di politiche sanitarie, di politiche della casa, ecc. 	Sociologia
Socializzazione politica	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza della funzione essenziale svolta dai processi di socializzazione politica nelle società moderne. - Conoscenza dei principali aspetti della socializzazione politica (cioè la definizione, trasmissione, acquisizione dei significati che ogni società attribuisce all'autorità/ al consenso/ ai ruoli politici/ alle elites/ ai modelli di partecipazione e di rappresentanza, alle istituzioni e, in particolare, a quelle politiche) e di alcune delle principali teorie su questi temi. - Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nell'analisi delle società contemporanee. 	Sociologia
Sociologia dei movimenti collettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle varie forme della partecipazione politica ed in particolare del ruolo dei movimenti sociali (femministi, studenteschi, ecologisti, pacifisti, antiautoritari, di consumatori, ecc.) e dei partiti politici nelle società di oggi. - Conoscenza delle principali teorie sui movimenti e sui partiti. - Capacità di applicare teorie e ricerche analizzate nello studio di casi concreti . 	Sociologia
Sociologia dei processi culturali e comunicativi I	Conoscenze teoriche riguardanti i concetti di cultura e di comunicazione, le forme e i mezzi della comunicazione, la comunicazione interpersonale e la comunicazione mediata, la comunicazione di massa, le pratiche comunicative e la costruzione sociale della realtà.	Sociologia
Sociologia dei processi culturali e comunicativi II	Conoscenze teoriche e capacità d'analisi riguardanti i generi di testi e discorsi, le rappresentazioni sociali, gli effetti dei mezzi di comunicazione, i pubblici dei media, i consumi culturali.	Sociologia Sociologia dei processi culturali e comunicativi I
Sociologia del mutamento	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle teorie del mutamento sociale. - Capacità di analisi di situazioni e processi di mutamento. - Conoscenza dei nessi fra teoria sociale e psicoanalisi nell'analisi del mutamento. 	Sociologia
Sociologia dell'amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza della teoria sociologica classica che ha studiato i rapporti tra potere, legittimazione e amministrazione e, in particolare, analisi del modello burocratico weberiano. - Conoscenza di alcuni elementi essenziali del processo di costruzione dello stato moderno e degli apparati amministrativi (patrimonialismo, ministerialismo, organizzazione burocratica). - Capacità di riferire le teorie studiate all'analisi di alcuni aspetti dei sistemi amministrativi contemporanei. 	Sociologia
Sociologia della devianza	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle teorie della devianza sociale. - Analisi delle soggettività. - Forme di criminalità contemporanea. - Mafie e società civile. 	Sociologia

Sociologia delle istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di base delle teorie sociologiche sulle istituzioni politiche, amministrative ed economiche e sui processi di cambiamento sociale e istituzionale. - Conoscenza della funzione di regolazione sociale delle istituzioni politiche/amministrative. - Capacità di applicare le teorie studiate alla realtà italiana. 	Sociologia
Sociologia delle relazioni etniche	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al concetto di identità etnica. - Conoscenza dei processi di integrazione inter-etnica in Europa e in Italia. - Conoscenza dei processi migratori e delle strategie di mobilità dei migranti. 	
Sociologia economica dell'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle principali teorie sociologiche dell'organizzazione - Analisi dei contributi "prescrittivi", che discutono modelli ottimali per progettare il modo concreto di organizzare un'organizzazione. - Analisi dei contributi "interpretativi", che esaminano le dinamiche sociali osservabili all'interno delle organizzazioni. - Capacità di applicare le teorie e gli approcci studiati a casi di studio concreti, con particolare riferimento alle organizzazioni operanti nel settore socio-sanitario e del volontariato nel Mezzogiorno. 	Sociologia
Sociologia	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di storia del pensiero sociologico: illuminismo e positivismo; i classici; la sociologia del XX secolo. - Concetti chiave: società, istituzioni, interazione, potere, integrazione e controllo sociale, conflitto, stratificazione sociale, genere, socializzazione, comunicazione. 	
Studi sulla costruzione sociale delle differenze di genere	<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza di alcune categorie analitiche di base: genere e differenza sessuale. - Capacità di inquadrare storicamente i processi di trasformazione della collocazione sociale delle donne. - Capacità di cogliere e di attribuire rilevanza alle dimensioni di genere nel campo dei servizi sociali e conoscenza di base delle metodologie femministe di ricerca sociale. 	Sociologia
Teorie della modernizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle categorie sociologiche di modernità, modernizzazione ed in particolare della modernizzazione politica (contenuti culturali, processi sociali, strutture istituzionali). - Conoscenza delle più importanti teorie e ricerche che hanno affrontato in chiave comparata lo studio dei processi di modernizzazione politica (teorie funzionaliste, teorie "critiche", teoria della modernizzazione variabile). - Capacità di riferire le conoscenze teoriche allo studio di casi nazionali. 	Sociologia

AMBITO STORICO

Storia contemporanea	Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia degli ultimi due secoli nelle sue diverse dimensioni – politica, sociale, economica e di genere – e in uno spazio geografico che, avendo come perno l'Europa, comprenda, progressivamente, i paesi extraeuropei.	
Storia delle dottrine politiche	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle principali teorie del governo e dello Stato - Conoscenza dei principali indirizzi del pensiero politico. - Capacità di comprensione e critica delle diverse ideologie politiche. 	

Storia delle istituzioni politiche	Conoscenza dei lineamenti generali della storia delle strutture costituzionali, delle istituzioni portanti dello Stato e delle sue articolazioni interne (pubblica amministrazione, magistrature, istituzioni militari, varie istituzioni economiche e sociali) nell'Europa degli ultimi due secoli.	
Storia delle relazioni internazionali	Conoscenza dei lineamenti generali della storia delle relazioni internazionali nel XX secolo con particolare attenzione alla storia dell'integrazione europea e alla storia delle relazioni politiche fra il Nord America e l'Europa.	
Storia e istituzioni dell'Africa	Conoscenza dei lineamenti generali della storia dell'Africa dall'ottocento ai giorni nostri con particolare riferimento ai processi di trasformazione politica, economica e sociale in epoca coloniale e post-coloniale.	
Storia e istituzioni dell'Asia	Conoscenza dei lineamenti generali della storia del continente asiatico dall'ottocento ai giorni nostri con particolare riferimento ai processi di trasformazione politica, economica e sociale.	Storia contemporanea
Storia e istituzioni delle Americhe	Conoscenza dei lineamenti generali della storia politica, economica e sociale degli Stati Uniti e dell'America Latina dalla rivoluzione americana ai nostri giorni.	
Storia e istituzioni dell'Europa orientale	Conoscenza dei lineamenti generali della storia economica e sociale e delle istituzioni politiche dei paesi dell'Europa orientale dall'ottocento ai giorni nostri con particolare riferimento al problema della formazione degli Stati nazionali e al nazionalismo.	
Storia economica	Conoscenza dei lineamenti generali della storia dell'agricoltura, dell'impresa, del lavoro, della popolazione, della finanza, del commercio e dei trasporti dalla rivoluzione industriale ai giorni nostri.	
Storia moderna	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza degli sviluppi fondamentali della storia europea e mondiale dall'inizio del Quattrocento e l'inizio dell'Ottocento. - Conoscenza più approfondita di alcuni temi centrali della storia moderna, particolarmente rilevanti in vista delle finalità formative del corso di laurea in scienze politiche e in particolare dell'indirizzo internazionale: genesi dello stato moderno, formazione e dinamica dell'integrazione politica ed economica internazionale a partire dal XVI secolo, origini della rivoluzione industriale. - Conoscenza introduttiva della metodologia e delle fonti della storia moderna. 	

AMBITO LINGUISTICO

Lingua e letteratura albanese	<p><i>Lingua:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Nozioni di fonetica, morfologia e sintassi. - Avviamento alla comprensione orale e scritta. - Avviamento all'espressione orale e scritta. <p><i>Cultura e letteratura:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza generale della storia letteraria albanese con riferimento all'Albania, al Kosovo, alle altre regioni balcaniche e alla diaspora. - Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia politica, sociale, culturale e religiosa albanese degli ultimi due secoli, con riferimento sia all'area balcanica che all'area italiana (diaspora arbëreshe). - Diritto consuetudinario e società tradizionale albanese. 	
Lingua francese I	Acquisizione delle strutture grammaticali e lessicali di base atta a preparare lo studente alla lettura e la comprensione globale di testi specifici. Acquisizione e/o perfezionamento della fonetica.	

Lingua francese II	Studio delle strutture testuali ricorrenti nei testi attinenti il corso di laurea seguito (lessico specifico, coesione, coerenza, connettori, organizzazione del testo: argomentazione, spiegazione, descrizione) e avvio alla produzione orale (riassunto e "exposé" orali).	Lingua francese I
Lingua francese III	Approfondimento dell'analisi testuale e sviluppo della produzione orale ai fini di portare lo studente a esporre ed argomentare in modo sufficientemente chiaro su argomenti specialistici.	Lingua francese II
Lingua inglese I	<i>Modulo di base</i> preliminare per studenti che, nei risultati di un entry test obbligatoriamente richiesto, dimostrano di non avere mai studiato la lingua inglese o di avere competenze linguistiche di base minime. Prevede lo studio, contestualizzato attraverso un approccio comunicativo-funzionale, di strutture linguistiche e lessico di base.	
Lingua inglese II	<i>Modulo di approfondimento</i> basato su un'impostazione didattica di tipo comunicativo. Prevede di approfondire abilità linguistiche orali. In particolare: a) acquisizione di comportamenti linguistici e socioculturali adeguati a situazioni della vita quotidiana prevedibili; b) comprensione di messaggi orali (sia in termini globali che analitici) espressi attraverso i più comuni mezzi di comunicazione; c) produzione di messaggi orali adeguati a diversi contesti di comunicazione.	Lingua inglese I
Lingua inglese III	<i>Modulo di perfezionamento "English for Political Science"</i> . Prevede i seguenti obiettivi: a) acquisizione di "study skills" necessari per poter affrontare in modo appropriato lo studio della lingua in contesto accademico, es.: use of monolingual dictionary, understanding graphs, note-taking, reporting; b) acquisizione di reading skills necessari per la comprensione di testi autentici/specialistici; c) comprensione di testi autentici/specialistici nel campo di studio degli studenti, con avvio all'analisi testuale focalizzata su aspetti tipici della prosa socio-politica sul lessico specialistico; d) comprensione orale di testi autentici; e) produzione orale che si svolgerà attraverso lavori di gruppo/seminari/presentations, durante i quali si richiederà la partecipazione attiva degli studenti, basati su temi specifici, che saranno propriamente rapportati al contesto accademico di studio (socio-politico, politico-internazionale, politico-amministrativo). I contenuti saranno selezionati sulla base del materiale autentico (giornali, riviste, testi accademici, materiale reperibile su Internet) disponibile <i>in tempo reale</i> durante lo svolgimento del corso.	Lingua inglese II
Lingua spagnola I	Avere una sicura competenza come lingua di comunicazione.	
Lingua spagnola II	Avere un'avanzata conoscenza delle metodologie e delle teorie linguistiche; conoscere le tecniche di analisi e di descrizione dei sistemi linguistici; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua spagnola, con riferimento anche ai lessici disciplinari.	Lingua spagnola I
Lingua spagnola III	Avere elevate competenze di traduzione, con particolare riferimento ai linguaggi specialistici giuridico, politico, sociale, informatico e della multimedialità, nonché competenze da utilizzare nell'ambito di istituzioni ed enti pubblici e privati, nazionali e internazionali, così come nell'ambito della didattica e della ricerca.	Lingua spagnola II
Lingua tedesca I	<ul style="list-style-type: none"> - Trattati fondamentali della storia tedesca prima e dopo il 1945. - Geografia politica: i Länder della Repubblica Federale. - Alcune letture sui seguenti argomenti: organizzazione dello Stato, scienze delle culture, diritto europeo, diritto d'asilo politico ed economia politica. 	

Lingua tedesca II	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimenti su: organizzazione dello Stato, rapporti su Stato e cittadini, la Germania nel mondo, l'economia tedesca e la vita sociale. - Ulteriori temi trattati: sociologia del diritto, filosofia politica, sociologia politica e globalizzazione. - Inoltre verranno discusse delle problematiche di carattere politico-sociale che riguardano non solo la Germania ma anche la Svizzera e l'Austria. 	Lingua tedesca I
Lingua tedesca III	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimenti degli argomenti trattati attraverso l'esercizio orale. - Discussione e conversazione. Per poter raggiungere un'alta competenza orale della lingua straniera è necessario esercitarsi sulle strutture linguistiche di base. 	Lingua tedesca II

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE		
Informatica		
Fondamenti di informatica I	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze relative agli elementi di base dell'informatica e dell'architettura hardware e software dei calcolatori. - Capacità operative relative all'uso di un personal computer e degli strumenti di produttività individuale. - Capacità operative relative all' utilizzo dei servizi fondamentali di Internet: posta elettronica, uso di browser, ricerca di informazioni multimediali. 	
Fondamenti di informatica II	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze relative a modelli per la progettazione di semplici sistemi informatici. - Capacità operative relative alla realizzazione di sistemi informatici. - Conoscenze relative all' utilizzo di un Data Base Management System. 	Fondamenti di informatica I
Fondamenti di informatica III	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze riguardanti le tecniche e gli strumenti per l'analisi dei dati. - Conoscenze relative l'organizzazione delle informazioni per l'analisi dei dati. - Conoscenze delle tecniche e degli strumenti di Data Minig. - Conoscenze di tecniche e strumenti OLAP (On Line Analytical Processing). 	Fondamenti di informatica II Statistica

Laboratori		
Laboratorio comunicativo e relazionale	Il laboratorio fornisce agli studenti capacità d'analisi delle dinamiche comunicative di gruppo e permette l'acquisizione di strumenti espressivi utili a raggiungere consapevolmente e con chiarezza obiettivi comunicativi di volta in volta definiti.	
Laboratorio metodologico	Il laboratorio permette esercitazioni nel campo nella progettazione e della realizzazione di indagini sociologiche e politologiche riferite a obiettivi conoscitivi di volta in volta individuati.	
Laboratorio redazionale	Il laboratorio fornisce agli studenti capacità pratiche riguardanti la redazione di brevi testi di carattere accademico, ivi comprese la capacità di reperire fonti bibliografiche adeguate all'oggetto del testo, la capacità di comporre in modo appropriato la bibliografia di riferimento, la capacità di citare correttamente da fonti diverse, la capacità di esporre sinteticamente e con chiarezza i contenuti prescelti.	

IL RETTORE
(Prof. Giovanni LATORRE)